

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-01-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	29/01/2020	35	Il lavoro silenzioso dei Rangers volontari in difesa dell'ambiente <i>Sonia Amaolo</i>	2
RESTO DEL CARLINO RIMINI	29/01/2020	43	Terremoto , altra scossa al largo di Rimini = Due scosse in poche ore: Nessun allarme <i>Mario Gradara</i>	3
TIRRENO MASSA CARRARA	29/01/2020	42	Antisismica I tecnici di Seravezza nel Mugello <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	29/01/2020	33	Terremoto e vie di fuga Gli alunni delle scuole a lezione di sicurezza <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI PARMA	29/01/2020	29	Langhirano Protezione civile, nuovo trend <i>Redazione</i>	6
MESSAGGERO ABRUZZO	29/01/2020	44	Da marzo gli sfollati fuori dagli hotel <i>Francesco Marcozzi</i>	7
NAZIONE MASSA E CARRARA	29/01/2020	43	Raffiche di vento Mareggiate forti <i>Redazione</i>	8
REPUBBLICA ROMA	29/01/2020	3	Respirare diossina Vicino ai roghi tossici vivono in 400 mila = L'anno nero dei roghi tossici "Una minaccia per 400mila" <i>Lorenzo D'albergo</i>	9
RESTO DEL CARLINO CESENA	29/01/2020	47	Alluvione, scatta la richiesta dei danni <i>Lucia Caselli</i>	11
ansa.it	28/01/2020	1	Tumori da scarica, indagato ex sindaco - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	12
ansa.it	28/01/2020	1	Mangialardi(Anci), commissario sia polico - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	13
ansa.it	28/01/2020	1	Vento fa cadere pannelli cantieri sisma - Marche <i>Redazione Ansa</i>	14
ansa.it	28/01/2020	1	Edilizia: D'Intino nuovo presidente Ance - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	15
ansa.it	28/01/2020	1	De Micheli, oggi Aspi presenta piano A14 - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	16
ansa.it	28/01/2020	1	Terremoti: scossa di magnitudo 3.3 ad Accumoli - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	17
ansa.it	28/01/2020	1	De Micheli, sisma resti priorità Governo - Lazio <i>Redazione Ansa</i>	18
ansa.it	28/01/2020	1	Maltempo, prolungato codice giallo vento - Toscana <i>Redazione Ansa</i>	19
perugiatoday.it	28/01/2020	1	Venti forti e allerta meteo in Umbria: "Possibili blackout e rischio caduta per alberi, tegole e cornicioni" <i>Redazione</i>	20
repubblica.it	28/01/2020	1	Questo pazzo inverno ha mandato la natura in tilt: le mimose sono già in fiore - la Repubblica <i>Redazione</i>	21
altarimini.it	28/01/2020	1	Cosa fare in caso di terremoto, attivit? formativa per la scuola primaria di Gemmano <i>Redazione</i>	22
forlitoloday.it	28/01/2020	1	In collina il vento sfiora i 100 km/h: numerosi interventi per alberi e pali pericolanti <i>Redazione</i>	23
h24notizie.com	28/01/2020	1	Nuova ondata di maltempo in provincia, allerta per le mareggiate <i>Redazione</i>	24
cronachemaceratesi.it	28/01/2020	1	Tetti sae danneggiati dal vento: E' la seconda volta che succede <i>Federica Nardi</i>	25
cronachemaceratesi.it	28/01/2020	1	Il ministro De Micheli: Viabilità sisma è prioritaria, lavoriamo per avere imprese nel cratere <i>Gianluca Ginella</i>	26
firenzepost.it	28/01/2020	1	Maltempo Toscana: codice giallo per vento prorogato fino a tutto il 29 gennaio <i>Redazione</i>	28
chiamamicitta.it	28/01/2020	1	Gemmano, un corso sul rischio sismico alle elementari con la Protezione civile <i>Redazione</i>	29

Il lavoro silenzioso dei Rangers volontari in difesa dell'ambiente

Segnalano ai Comuni le discariche abusive, aiutano a spegnere incendi e affiancano la Protezione civile

[Sonia Amaolo]

Il lavoro silenzioso dei Rangers volontari in difesa dell'ambiente. Segnalano ai Comuni le discariche abusive, aiutano a spegnere incendi e affiancano la Protezione civile. IL SERVIZIO PORTO SANT'ELPIDIO Segnalano ai Comuni le discariche abusive, aiutano i Vigili del fuoco a spegnere gli incendi di sterpaglie, affiancano la Protezione civile nei casi di calamità come alluvioni, terremoti. Il silenzioso lavoro dei Rangers d'Italia con sede a Porto Sant'Elpidio è fatto di tanti volontari con la passione per l'ambiente. Il gruppo c'è dal lontano 1989 ma negli ultimi anni di loro si parla sempre più spesso. Un interesse che cresce di pari passo con la maggiore sensibilizzazione verso l'ambiente. Sono stati i Rangers di Porto Sant'Elpidio domenica scorsa a segnalare l'immondezzaio a cielo aperto alle Paludi di Fermo, nei pressi del cavalcavia dell'autostrada, zona gestita dalla società Autostrade sulla quale il Comune di Fermo non può mettere bocca e deve tenersi l'immondizia. La Federazione dei Rangers delle Marche fa capo all'associazione nazionale giuridicamente riconosciuta che ha per scopo la difesa degli animali e dell'ambiente. Sono guardie zoofile autorizzate dalla prefettura, possono sanzionare, in attuazione del regolamento di Polizia municipale. Gli abbandoni. Affiancano gli agenti a Porto Sant'Elpidio nei controlli mirati sugli abbandoni dei rifiuti, potenziano così la vigilanza su questo fenomeno. È presto fatto il bilancio dell'attività annuale dei Rangers con sede a Garda, di fianco alla Protezione civile. Svolgono mediamente 300 servizi di controllo annui in cinque giorni a settimana di uscite. Si muovono su indicazione delle amministrazioni comunali, secondo le esigenze dei vari enti, sempre nella piena autonomia di programmazione delle attività. Ulderico Trebbiani, presidente regionale dei Rangers d'Italia, parla del gruppo di volontari che ha messo radici a Porto Sant'Elpidio e che è operativo su tutto il territorio di provincia e non solo: Siamo una ventina - dice - di questi, tredici sono guardie giurate, dedite al controllo del randagismo e alla zoofilia. Non ci sono solo gli uomini. Il gruppo conta anche sette donne, la maggior parte di queste risiede a Porto Sant'Elpidio. L'età dei volontari va dai 18 anni ai 65 anni, gli ultimi tre ingressi proprio in questi giorni. I Rangers operano ai patti stabiliti con i comuni per quanto riguarda il randagismo, mentre per la tutela ambientale hanno carta bianca. Collaboriamo con la Regione per gli incendi boschivi - spiega Trebbiani - abbiamo un modulo antincendio sul Pickup. Le attrezzature. I moduli antincendio sono attrezzature che vengono utilizzate dai pompieri e dai volontari di Protezione civile, ma anche dai Rangers nel momento in cui sono costretti a intervenire per spegnere un incendio. Il tubo della pompa è facilmente riavvolgibile nello spazio apposito del mezzo, costruito sul modulo antincendio d'acciaio. L'impegno massimo dei Rangers è sugli abbandoni di rifiuti, siringhe usate comprese. I volontari escono sempre in due o in tre e monitorano un po' tutto il territorio, conoscono le zone dove vengono abbandonati i rifiuti e quando li trovano scatta la segnalazione ai comuni. Nelle calamità naturali si adoperano come i volontari di Protezione civile: siamo stati impegnati dal 2016 per il terremoto - ancora Trebbiani - abbiamo svuotato cantine nelle case abbandonate per restituire agli sfollati le loro cose. Siamo stati a Pescara del Tronto, Montefortino, Montefalcone. Abbiamo recuperato il più possibile quando ai proprietari era impossibile rientrare a casa loro per questioni di sicurezza. I volontari si prendono cura dei parchi, delle aree verdi, non solo con il controllo ma anche con l'opera di sensibilizzazione e divulgazione. Hanno in dotazione due Pickup e sono operativi sempre quando c'è un'allerta. Partecipano a iniziative organizzate nei comuni, dove li chiamano, con le scuole e altre associazioni di volontariato. Sono due le anime dei Rangers. C'è l'intervento di tipo specializzato, con le attività delle guardie ittiche e zoofile, e c'è la promozione e sensibilizzazione per il rispetto dell'ambiente. Sonia Amaolo RIPRODUZIONE RISERVATA Il presidente Trebbiani: Siamo una ventina e tredici sono guardie giurate. In alto i Rangers di Porto Sant'Elpidio, sopra in uniforme e mentre collaborano a spegnere un incendio -tit_org- Il lavoro silenzioso dei Rangers volontari in difesa dell'ambiente

Il parere del sismologo

Terremoto , altra scossa al largo di Rimini = Due scosse in poche ore: Nessun allarme

A Montefiore poi l'altra notte in mare. Parla il sismologo Alessandro Amato: Eventi ravvicinati sono comuni in questa zona

[Mario Gradara]

1 à 5ò Terremoto, altra scossa al largo di Rimini Servizio a pagina 11 Due scosse in poche ore: Nessun allarme A Montefiore poi l'altra notte in mare. Parla il sismologo Alessandro Amato: Eventi ravvicinati sono comuni in questa zona: Ancora una scossa di terremoto. Questa volta in mare aperto, 55 chilometri a nord-est di Rimini. Il movimento tellurico, di magnitudo 2.7, è stato registrato ieri alle 5.15 del mattino dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Il terremoto si è generato a una profondità di 12 chilometri; non è stato avvertito dalle persone e non ha causato danni. Un'altra scossa, di magnitudo 3, era stata avvertita domenica pomeriggio a Montefiore Conca, preceduta da un boato. Anche in quel caso, fortunatamente, nessun danno a cose o persone. Scosse rispettivamente di magnitudo 3.4 e 2.7 - spiega Alessandro Amato, sismologo dell'Ingv - i nostri strumenti le hanno registrate lo scorso venerdì alle 18.02 e intorno alla mezzanotte di sabato, anche in quel caso nella acque al largo, nel ravennate. Non deve sorprendere prosegue Amato - questa vicinanza negli eventi sismici di lieve entità. Nell'arco dell'intero 2019 ne abbiamo registrati 31 tra la Romagna e il Pesarese. Nu mero che ovviamente aumenta in maniera notevole se esteso agli ultimi venti anni. Ma la frequenza ravvicinata non va considerato elemento di allarme. Tuttavia bisogna tenere in considerazione il fatto che il Riminese è zona a rischio sismico medio alto - prosegue Amato -, e che allo stesso tempo molte costruzioni, specie le più datate, non vennero costruite con criteri adeguati, anche perché la classificazione di rischio stabilita dopo il disastroso sisma del 1916 venne declassata tra 1938 e 1941, con la motivazione singolare di 'non ostacolare lo sviluppo'. La classificazione corretta che impone modalità costruttive più severe - fu ripristinata con la legge antisismica del 1983. Ma per 40 anni, quelli del boom economico, gli edifici non sono stati in genere costruiti con speciali criteri di sicurezza. Storicamente Rimini ha un record di quattro terremoti 'pesanti' - sottolinea Amato - negli ultimi 400 anni: rispettivamente il 14 aprile 1672, il 25 dicembre 1786, il 17 marzo 1875 e il 16 agosto 1916. In media quasi uno ogni cent'anni. Non conosciamo la tempistica, ma sappiamo che ogni certo numero di anni arriva un sisma rilevante. Per questo è importante attrezzarsi con misure idonee a una zona sismica. Sabato i bambini della primaria 'De Amicis' di Gemmano visiteranno la sede del Gruppo intercomunale della protezione civile a Morciano. I volontari nelle prossime settimane spiegheranno le 'buone pratiche di comportamento' ai ragazzi delle medie. Mario Gradara LA SERIE STORICA Quattro i terremoti 'pesanti' negli ultimi 400 anni: il Riminese è un'area a rischio Il sismologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma, Alessandro Amato -tit_org- Terremoto, altra scossa al largo di Rimini - Due scosse in poche ore: Nessun allarme

Antisismica I tecnici di Seravezza nel Mugello

[Redazione]

Antisismica I tecnici di Seravezza nel Mugello lenco regionale dei tecnici Un tecnico qualificato del abilitati alle verifiche su Comune di Seravezza ha post-sisma. In paspartecipato in Mugello al- sato ha preso parte ad le attività di mappatura delle emergenze nazionali legati agli edifici lesionati dal terremoto ad alluvioni e terremoti cente terremoto. Il disastro all'Aquila, in Emilia Romagna master manager Carlo Bertoli gna e nel centro Italia. lì ha trascorso due giorni a Barberino, Scarperia e San Piero a Sieve per la schedatura e la verifica di agibilità dei fabbricati. Bertoli appartiene ai ranghi della protezione civile del Comune di Seravezza. Dal 2005 è iscritto nell'elenco -titolo_organico-

.....
.....

Terremoto e vie di fuga Gli alunni delle scuole a lezione di sicurezza

[Redazione]

VALCONCA L'Unità divulgazione antisismica del gruppo intercomunale volontari - Unione della Valconca, nel 2020 si pone l'obiettivo di promuovere l'informazione verso cittadini più piccoli allo scopo di far loro apprendere, attraverso tecniche facilmente applicabili nell'ambito domestico, negli spazi di gioco, in vacanza in altre località d'Italia e del mondo, le buone pratiche di comportamento in caso di eventi sismici. Sabato 1 febbraio i bambini della scuola primaria De Amicis di Gemmano avranno la possibilità di visitare la sede del Gruppo operativo intercomunale di protezione civile e la sede della polizia locale dell'Unione Valconca a Morciano di Romagna. In questa giornata - spiega Elena Castiello, coordinatrice volontariato protezione civile dell'Unione Valconca - i piccoli studenti potranno fare proprie, tramite animazioni e giochi, le principali nozioni su come comportarsi in sicurezza e senza paura nei casi di terremoto. Conosceranno inoltre come viene attivata la catena di comando nel momento in cui scatta l'emergenza e chi può intervenire in aiuto. Nelle prossime settimane l'attività del Gruppo volontari si sposterà all'interno delle scuole medie. Sabato gli alunni della scuola De Amids visiteranno la sede del Gruppo protezione civile. A essere soccorritori in azione -tit_org-

Langhirano Protezione civile, nuovo trend

[Redazione]

LANGHIRANO L'Unione Montana Appennino Parma Est fa una scelta di rilancio in materie fondamentali quali la Protezione Civile, la difesa del suolo e il vincolo idrogeologico. Con il nuovo anno, infatti, tante sono le novità nella riorganizzazione dei servizi tecnici dell'Unione, sotto il coordinamento dell'ingegnere responsabile Giampiero Bacchieri Cortesi e del neoassunto geologo, Nicola Pellinghelli. Innanzitutto, un supporto diretto ai comuni in tema di difesa del suolo arriverà dalla collaborazione con i tecnici comunali, sempre più soli in prima linea nella gestione delle emergenze, per la compilazione dei modelli di segnalazione danni in seguito ad eventi idrogeologici al Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza. In tema di protezione civile, invece, il consiglio ha approvato i nuovi Piani Comunali di Protezione Civile (consultabili dai siti di ciascun comune) e sta operando per connettere sempre più le risorse attraverso una logica di supporto solidaristico intercomunale, mentre in tema di risorse e mezzi l'Unione sta provvedendo all'installazione di un ponte radio su Monte Caio, che unitamente ad una seconda installazione su Monte Pico, nel comune di Lesignano, garantirà la quasi totale copertura dei territori dell'Unione in caso di impossibilità all'utilizzo di comunicazioni telefoniche fisse e mobili, come accaduto per l'alluvione del Baganza nel corso del 2014. In tema di vincolo idrogeologico, infine, il consiglio ha approvato l'aggiornamento e l'integrazione degli importi degli oneri istruttori delle pratiche, per le quali è stata anche prodotta una nuova documentazione di riferimento (disponibile sul sito dell'Unione Montana Parma Est) con il fine di rendere le trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio sempre più compatibili con l'assetto geomorfologico ed idrogeologico dei luoghi. La logica è quella di creare strumenti sempre più efficaci e di lavorare in sinergia ed al servizio amministrazioni comunali - spiega il sindaco di Monchio, Claudio Moretti, con delega alle funzioni di Difesa del Suolo e Protezione Civile nell'ambito dell'Unione -. In materia di Protezione Civile poi, visto l'attuale cambiamento climatico in atto, si cercherà anche di formare ed informare la popolazione in merito a quelli che saranno i giusti comportamenti da tenere in caso di emergenza, in modo da essere preparati nell'eventuale momento del bisogno. b.m. RIPRODUZIONE RISERVATA Unione Montana, più servizi anche per l'attività di difesa del suolo -tit_org-

Da marzo gli sfollati fuori dagli hotel

[Francesco Marcozzi]

Una Pec del 24 gennaio ha comunicato alle strutture ricettive >Gii ospiti disperati: Per noi è stato un fulmine a ciel sereno che i terremotati che occupano gli alberghi dovranno andare via Un pensionato: Ora veramente non sappiamo dove andare eIULIANOVA Con la ricostruzione ancora praticamente ferma, gli sfollati della provincia ospitati in hotel della costa sono ancora migliaia a tré anni dalle scosse. Ma una Pec di venerdì 24 gennaio scorso a firma dell'ufficio Affari Generali del comune di Teramo, ha comunicato alle strutture alberghiere che i terremotati i quali occupano da tré anni le strutture, dovranno lasciare gli alberghi entro il 27 febbraio. La decisione è contenuta in un'ordinanza del Capo compartimento della Protezione civile dell'Aquila. In questa, tra l'altro, si legge che entro e non oltre il 27 febbraio prossimo i nuclei famigliari devono optare inderogabilmente per l'autonoma sistemazione altrimenti devono pagare loro la retta dell'albergo La decisione ha creato amarezza e rabbia nelle persone interessate in quanto hanno le loro case lesionate e, sebbene siano stati stanziati i fondi per la loro sistemazione, i lavori non sono mai iniziati. LE REAZIONI Perno è stato un fulmine a ciel sereno - dice il pensionato teramano Osvaldo Pannellini- non stiamo in albergo per nostra volontà e ci siamo rimasti in attesa che le nostre case potessero tornare ad ospitarci. Adesso veramente non sappiamo dove andare. Gli fa eco l'avvocato Ignazio Malara, anche lui residente nel capoluogo ed attualmente ospitato in un hotel di Giulianova. Siamo quattro, io, mia moglie e i due figli- racconta- io e mia moglie lavoriamo e siamo nel frattempo diventati pendolari e ci muoviamo ogni giorno tra Giulianova e Teramo dove abbiamo un lavoro, ed anche una casa dove non è stato messo a posto nemmeno un mattone. La situazione più paradossale è quella di Attilio Falchi, moscianoese e docente presso l'Istituto tecnico di Giulianova. Così racconta la sua storia: Purtroppo so che la maggior parte degli sfollati è ancora a conoscenza della drammatica situazione ancora a conoscenza. Sono anch'io un cittadino colpito dal sisma del 2016 e con abitazione di residenza danneggiata con classificazione di danno categoria E (abitazione da abbattere). Il 16 luglio 2018 ho informato il Commissario straordinario per il Sisma della prossima nascita di mia figlia Lea avvenuta il 13 gennaio 2019. Nonostante avessi ricevuto sostanziale accoglimento alle mie richieste di variazione del nucleo familiare il comune di Mosciano non ha mai provveduto a modificare lo stato di famiglia. Il 13 gennaio scorso è nata mia figlia. Attualmente usufruisco dell'assistenza alberghiera solo per il sottoscritto e per mio figlio Lorenzo, che frequenta la quarta classe del liceo scientifico di Giulianova, mentre mia moglie e la bambina devono stare a Teramo dal momento che non si è ancora riusciti, dopo un anno, ad inserire mia figlia in un unico nucleo familiare. Francesco Marcozzi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

MALTEMPO

Raffiche di vento Mareggiate forti

[Redazione]

MALTEMPO Prorogato fino alle 18 l'" e.,,,, , sull Arcipelago e costa il codice giallo,... i - centro-settentrionale, dalla Protezione civile crinali appenninici e zone collinari sottovento Allerta meteo per forti all'Appennino sono mareggiate e raffiche di previste forti folate di vento. Codice giallo vento. prorogato fino alle 18 di oggi a causa del maltempo. A diramare l'allerta è la Protezione civile regionale. Fino a stasera sono previste forti raffiche di vento e mareggiate del Tirreno. -tit_org-

Respirare diossina Vicino ai roghi tossici vivono in 400 mila = L'anno nero dei roghi tossici "Una minaccia per 400mila"

[Lorenzo D'albergo]

Respirare diossina Vicino ai roghi tossici vivono in 400 mila Allarme della protezione civile comunale. Nella mappa del rischio in cima c'è il Tiburtino. Ogni anno 250 incendi di materiali pericolosi di Lorenzo d'Albergo L'ultima contromisura del Campidoglio è una batteria di telecamere a infrarossi da piazzare attorno ai campi rom di Castel Romano, via Candoni, via Lombroso, la Barbuta e agli insediamenti di via di Salone e via Salviati. L'impressione, però, è che per combattere il fenomeno dei roghi tossici il Comune abbia sempre le armi spuntate. L'anno nero dei roghi tossici "Una minaccia per 400 mila" La mappa della Protezione civile comunale sugli incendi illegali dal 2013: fenomeno in aumento Nel 2019 i pompieri sono intervenuti 600 volte nei pressi dei campi nomadi. Record al Tiburtino di Lorenzo d'Albergo L'ultima contromisura del Campidoglio è una batteria di telecamere a infrarossi da piazzare attorno ai campi rom di Castel Romano, via Candoni, via Lombroso, la Barbuta e agli insediamenti di via di Salone e via Salviati. L'impressione, però, è che per combattere il fenomeno dei roghi tossici il Comune abbia sempre le armi spuntate. I numeri raccolti dalla Protezione civile capitolina sono drammatici: negli ultimi 7 anni, come si legge in un dossier consegnato in Comune, risultano registrati 211 interventi relativi a eventi di incendi di rifiuti. Un disastro che mette a rischio centinaia di migliaia di romani: 418.569 abitano a meno di 500 metri da siti ritenuti pericolosi e rischiano ogni giorno di riempirsi i polmoni di diossina. Una minaccia concreta: a Roma, sparsi in tutti i municipi, ci sono 138 siti di possibile occorrenza. Allargando il raggio degli effetti dei potenziali incendi a 1.000 e 2.000 metri, i residenti investiti dal fenomeno diventano 904.167. Numeri che preoccupano palazzo Senatorio, visto che i dati in possesso dei vigili del fuoco raccontano una realtà ancora più aspra. Le stime parlano di una media di 250 episodi all'anno nella capitale e le ultime proiezioni restituiscono dati in continuo aumento: soltanto nei campi nomadi, nel corso del 2019, i pompieri sono dovuti intervenire 600 volte per piccoli e grandi roghi. Corse a perdifiato per evitare che nell'aria si liberino quantità asfissianti di diossina, Co2 e acido cloridrico. Come annota la Protezione civile, il 66% dei casi si è verificato in ambito urbano e circa il 30% in ambito suburbano. Gran parte degli interventi può essere connesso alle attività di smaltimento illecito di materiali nei pressi dei Villaggi della solidarietà (i campi rom autorizzati dall'amministrazione capitolina, ndr). Solamente il 4%, invece, riguardano incidenti in ambito industriali. Il più importante? Di sicuro l'incendio che l'11 dicembre 2018 ha devastato e mandato in cenere l'impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti del Salaria, lasciando per ore e ore il quadrante Nord della città sotto una cappa di fumo. Nel report c'è anche una classifica dei municipi più colpiti: a collezionare il 26% dei roghi tossici è il Tiburtino, segue l'Appio-Tuscolano con il 22% dei casi e il Prenestino con il 17%. Ma gli eventi di questo tipo sono numerosi anche nei Municipi IX, XI e XIV, annotano i tecnici di Porta Metronia. Nel mirino, oltre ai campi nomadi, ci sono le discariche di inerti, le isole ecologiche di Ama, gli impianti della municipalizzata (per il Tmb di Rocca Cenci è stata la sindaca Virginia Raggi a chiedere e a ottenere l'arrivo dell'Esercito) e gli autodemolitori. Quasi impossibile, poi, tenere sotto controllo tutti i cassonetti dell'indifferenziata e dell'umido, nel corso degli ultimi anni diventati gli obiettivi preferiti dei piromani. Fino a questo momento, concludono gli esperti della Protezione civile coordinati dal generale Giovanni Savarese, fino a questo momento non c'è stata la necessità di assistenza o di evacuare grandi quantità di cittadini. Purtroppo, però, il fenomeno pesa sulla qualità dell'aria. Assieme agli scarichi dei motori, alle caldaie accese per i riscaldamenti e ai flambus, i roghi tossici contribuiscono a far schizzare i rilevatori di polveri sottili. La questione sarà affrontata nel dettaglio nei prossimi mesi: Nel corso del 2020 si terranno incontri inter-istituzionali per approfondire i dati e le misure di contrasto e risposta al fenomeno. Un caso su cui restano sempre puntati gli occhi dei comitati dei cittadini e della prefettura. Secondo il report ci sono 418 mila cittadini che abitano a meno di 500 metri dai siti ritenuti pericolosi Centraline, limite di nuovo superato Nuovo sfioramento dei limiti di Pm10 nella centralina di misurazione dell'Arpa

Lazio a Tiburtina. Lunedì il dispositivo ha rilevato un quantitativo di particolato atmosferico pari a 54 microgrammi per metro cubo, oltrepassando il limite giornaliero di 50 a cui si fermano invece le centraline di Preneste, Magna Grecia e Cinecittà. Il Campidoglio è intervenuto stavolta non con un nuovo stop al traffico, ma con una determina dirigenziale a firma della direttrice del dipartimento Tutela Ambientale, Laura D'Aprile, in cui viene rivolto un appello ai soggetti a rischio affinché evitino "di esporsi alle alte concentrazioni di inquinanti" e a tutti i romani a utilizzare il più possibile i mezzi pubblici. XV Roghi tossici a Roma dal 2013 al 2019 ROGHI 250 l'anno media incendi illegali x IX 418.569 cittadini che abitano a meno di 500 metri dai siti pericolosi Fonte: Elaborazione Comune di Roma A PmIO Una centralina Arpa -tit_org- Respirare diossina Vicino ai roghi tossici vivono in 400 mila - L'anno nero dei roghi tossici "Una minaccia per 400mila"

Alluvione, scatta la richiesta dei danni

[Lucia Caselli]

Domande fino al 2 marzo per le calamità dell'anno scorso nelle zone di Cesena, Mercato, Montiano, Bagno e Verghere di Lucia Caselli Maggio, giugno e novembre dello scorso anno sono stati mesi segnati dalla furia del maltempo. Tutta la regione è rimasta coinvolta da forti alluvioni che in particolare hanno colpito soprattutto i territori di Cesena, Montiano, Mercato Saraceno, Bagno e Verghereto. Entro il 2 marzo chi ha subito danni da maltempo in quel periodo può presentare domanda per ottenere i contributi. Potranno fare domanda di rimborso per i danni subiti sia i privati che le attività produttive in seguito alle emergenze che hanno interessato l'Emilia-Romagna e in particolare le zone più colpite. Per le abitazioni principali gli indennizzi potranno coprire fino all'80% dei danni nel limite massimo di 150 mila euro. Il tetto potrà salire fino a 187 mila 500 euro per le case distrutte o da delocalizzare, destinate ad abitazioni principali del proprietario alla data dell'evento, con l'aggiunta di 10 mila euro 'una tantum' per le demolizioni, se necessarie. Per le seconde case il contributo potrà invece arrivare fino al 50% e comunque massimo 150 mila euro. In entrambi i casi, per danni superiori a 10 mila euro, alla domanda deve essere allegata una perizia asseverata. I cittadini che hanno subito danni all'abitazione principale o alla seconda casa potranno chiedere gli indennizzi per il ripristino, la ricostruzione dell'abitazione distrutta o la sua delocalizzazione; la sistemazione o sostituzione di serramenti interni ed esterni, degli impianti di riscaldamento, idrico-fognario ed elettrico, di ascensori montascale e beni mobili, non registrati, come arredi ed elettrodomestici. Per quanto riguarda le attività produttive, i contributi potranno essere assegnati fino a un tetto massimo di 450 mila euro per ogni sede danneggiata. Il rimborso verrà concesso fino al 50% del valore minimo tra la stima della perizia asseverata che l'impresa deve fornire e il costo effettivamente sostenuto o da sostenere, se minore. La percentuale salirà all'80% solo per il ripristino o sostituzione di macchinari, attrezzature, arredi o acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti. Per le aziende, sono ammissibili anche le spese per il ripristino o la sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo e di beni mobili registrati strumentali all'esercizio dell'attività economica, oltre che a macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti. Dal 2 marzo, ed entro i 4 mesi successivi, i Comuni provvederanno all'istruttoria controllando le istanze pervenute. Gli elenchi delle domande ammissibili, con il relativo ammontare finanziario richiesto, saranno comunicati al Dipartimento della protezione civile per ottenere l'apposito stanziamento e procedere alle liquidazioni. Per scaricare i modelli di domanda è necessario consultare il sito dell'Unione dei Comuni valle Savio, del comune di Cesena o quello della Regione. Debitamente compilati e firmati dagli interessati, i moduli devono essere presentati presso l'Unione dei Comuni valle del Savio e precisamente: a Cesena in piazzetta Cesenati del 1377 n.1, da lunedì a sabato dalle ore 8 alle 13.15, martedì e giovedì orario continuato fino alle 17; a Mercato Saraceno in piazza Mazzini 50 da lunedì a sabato dalle 8 alle 13, e martedì e giovedì anche dalle 14 alle 17; a San Piero in Bagno in via Verdi, 4 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13, martedì e giovedì dalle ore 15 alle 17. Moduli portati a mano oppure spediti con raccomandata a/r oppure a mezzo posta elettronica certificata (obbligatoria per le attività economiche e produttive) all'indirizzo protocollo@pec.unionevallesavio.it. RIPRODUZIONE RISERVATA LIMITE MASSIMO Per le abitazioni principali è di 150 mila euro, per le aziende 450 mila -tit_org-

Tumori da discarica, indagato ex sindaco - Puglia

La Procura di Bari ha chiuso le indagini sul caso della palazzina di via Archimede 16, nel quartiere Japigia di Bari, nella quale 29 inquilini si sono ammalati di neoplasie rare (16 di loro morti tra il 1998 e il 2019), che sarebbero state causate dai roghi della vicina ex discarica comunale. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 28 GEN - La Procura di Bari ha chiuso le indagini sul caso della palazzina di via Archimede 16, nel quartiere Japigia di Bari, nella quale 29 inquilini si sono ammalati di neoplasie rare (16 di loro morti tra il 1998 e il 2019), che sarebbero state causate dai roghi della vicina ex discarica comunale, gestita dall'Amiu dal 1962 al 1971, quando fu dismessa, ma bonificata negli anni Novanta. Il pm Baldo Pisani ipotizza il reato di morte come conseguenza di altro delitto a carico dell'ex sindaco, oggi 85enne, Francesco De Lucia, che firmò nel 1982 l'ordinanza che "requisiva e assegnava gli alloggi, omettendo ogni controllo sulla mancanza di abitabilità dello stabile" in un sito "ad alto e noto inquinamento ambientale per la vicinanza alla discarica Caldarola "oggetto di noti e ripetuti conferimenti anche illegali di rifiuti". In questo modo avrebbe determinato involontariamente la morte di 16 persone "per gravi neoplasie riconducibili alla esposizione a ripetute emissioni di fumi di combustione" della discarica.

Mangialardi(Anci),commissario sia polico - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 28 GEN - "Il prossimo commissario straordinario alla ricostruzione post sisma sia un politico chesappia raccogliere le istanze dei territori e sintetizzarli inParlamento". A dirlo all'ANSA è il presidente di Anci Marche,Maurizio Mangialardi, che è anche coordinatore delle Anciregionali, a margine di un convegno sulle infrastrutture adAscoli Piceno a cui ha preso parte anche il ministro competente,Paola De Micheli. "Senza nulla togliere all'attuale commissarioche è un tecnico - ha aggiunto Mangialardi - a nostro avviso come figura di raccordo serve un politico". Sui lavori dellamattinata, che di sono svolti a Palazzo Sanfilippo, sede della Provincia, Mangialardi ha ricordato che "il tema delleinfrastrutture è inevitabilmente legato a quello dellaricostruzione post sisma e alle enormi criticità sulla A14, lacui situazione è imbarazzante e lo è perché non è accettabileper chi deve percorrerle per lavoro, ma non lo è assolutamenteper chi abita quei territori". "A questo - ha proseguito - siaggiunga il tema complessivo del turismo su cui la RegioneMarche ha investito tanto come leva di sviluppo e di fruibilitàdi quei territori che dall'entroterra al mare rappresentanoun'eccellenza per il patrimonio paesaggistico, storico,culturale artistico". Il presidente dell'Anci ha inoltrericordato al governo che "la legge 123 non incide nelle operepubbliche e i 22 passaggi burocratici per le gare di appaltodentro il cratere ne sono una testimonianza non compatibile conle esigenze temporali della ricostruzione".

Vento fa cadere pannelli cantieri sisma - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MACERATA, 28 GEN - Un forte vento si è abbattuto nell'entroterra delle Marche, flagellando in particolare la provincia di Macerata. Molti danni, ma nessun ferito a San Severino Marche dove è volato in aria ed è finito nell'area cantiere sottostante un pesante pannello in pvc ancorato in cima ad una gru, alta diversi metri, in viale Mazzini. Un altro pannello, sempre in un cantiere della ricostruzione post terremoto, in via XX Settembre, si è staccato a causa del vento ed è finito contro la carrozzeria di un'autovettura in transito. Grande spavento per il conducente, rimasto illeso, e danni limitati. Altri pannelli di cantiere sono finiti in aria dopo essersi staccati da un'impalcatura in tubi Innocenti nella zona di ponte Sant'Antonio: erano stati messi a protezione di un rudere pericolante. Numerose le chiamate alla Polizia Municipale, anche per rami e piante caduti sulla strada in varie frazioni e in città. Superlavoro anche per i vigili del fuoco impegnati nella rimozione di alberi caduti sulla sede stradale.

Edilizia: D'Intino nuovo presidente Ance - Abruzzo

... (ANSA)

[Redazione Ansa]

Il nuovo Presidente dell'ANCE Abruzzo è Pietro Antonio D'Intino, eletto all'unanimità dall'Assemblea regionale nella riunione all'Aquila. D'Intino è un imprenditore edile pescarese che opera nel settore da oltre trent'anni, amministratore unico della società Madis Costruzioni srl specializzata nel settore delle ristrutturazioni edili. Si è sempre occupato di costruzioni, con passione e professionalità, ricevendo diversi riconoscimenti per le opere eseguite, ha promosso diversi progetti d'arte che sono distinti anche a livello internazionale, è inventore del brevetto MADIS ROOM, la stanza antisismica che protegge dal terremoto. Da sempre molto attivo nel sistema associativo dell'ANCE.

De Micheli, oggi Aspi presenta piano A14 - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 28 GEN - "Oggi, dal concessionario Autostrade per l'Italia, verrà presentato alla Procura un piano emergenziale per il viadotto Cerrano sulla A14". Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli, partecipando ad Ascoli Piceno ad un convegno di Anci Marche sul tema delle infrastrutture e della viabilità post sisma, a cui partecipa anche il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. "Questo viadotto - ha aggiunto De Micheli - è uno dei nodi più complicati da risolvere e il dialogo con Autostrade è stato costante. Spero che ci possano essere delle novità positive nei prossimi giorni". Il ministro ha concluso sottolineando che il dicastero delle Infrastrutture "da subito si è attivato per un lavoro approfondito così da trovare soluzioni compatibili con la qualità della viabilità sostenibile". Tutte le soluzioni - ha sottolineato infine il ministro - non prevedono "tempi immediati".

Terremoti: scossa di magnitudo 3.3 ad Accumoli - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

Una scossa di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 17:37 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia a 3 chilometri da Accumoli. Gli altri comuni più vicini all'epicentro del terremoto, ad una profondità di 8 chilometri, sono Arquata del Tronto ed Amatrice.

De Micheli, sisma resti priorità Governo - Lazio

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 28 GEN - "Il terremoto deve continuare ad essere una priorità del governo che nelle prossime settimane, immagino, si farà carico della governance per la ricostruzione". Lo ha detto il ministro alle Infrastrutture, Paola De Micheli, a margine di un convegno di Anci Marche ad Ascoli Piceno, rispondendo alle domanda sulla nomina del nuovo commissario straordinario, dato che il mandato dell'attuale, Piero Farabollini, è scaduto. De Micheli ha sottolineato che la ricostruzione delle case "deve procedere con il lavoro, ed è per questo che è necessario creare le condizioni per far lavorare le imprese sul territorio colpito dal sisma". Nelle prossime settimane saranno finanziate le opere della cosiddetta 'quarta parte' su vie di comunicazione minori, anche nella logica di creare lavoro". De Micheli ha anche ricoperto il ruolo di commissario straordinario alla ricostruzione e parlando di quell'esperienza ha tenuto a dire che "è stata la più importante dal punto di vista umano e professionale".

Maltempo, prolungato codice giallo vento - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 28 GEN - La Sala operativa della protezione civile regionale ha prolungato fino alle 18 di domani, mercoledì 29 gennaio, il codice giallo per vento e mareggiate emesso su gran parte della Toscana, ad eccezione della zona meridionale della regione.

Venti forti e allerta meteo in Umbria: "Possibili blackout e rischio caduta per alberi, tegole e cornicioni"

[Redazione]

Approfondimenti Continua il caos traffico sulla E45 dopo incidente: è grave il camionista rimasto ferito 28 gennaio 2020 Incidente sulla E45, tir si ribalta e blocca la strada: un ferito, traffico bloccato 28 gennaio 2020 Allerta meteo in Umbria dove oggi (martedì 28 gennaio) - secondo il 'bollettino criticità' della Protezione civile regionale - a causa dei venti forti ci sarà la possibilità di blackout elettrici e telefonici, di caduta di alberi, cornicioni e tegole, di danneggiamenti alle strutture provvisorie. Possibili problemi alla circolazione stradale, ai collegamenti lacustri e alle attività lacustri. Una 'criticità' che il centro funzionale classifica come 'ordinaria' (il secondo grado dopo 'assente' e prima di 'moderata' e 'elevata'). Queste intanto le previsioni di Umbria Meteo per i prossimi giorni: OGGI (28 GENNAIO) - Molte nubi e qualche locale pioggia al mattino con venti sud occidentali in decisa intensificazione, nel pomeriggio migliora con qualche schiarita ma venti moderati o forti sud occidentali, in serata poco nuvoloso o nuvoloso con venti in attenuazione. Temperature senza variazioni di rilievo. Mattino: molto nuvoloso o coperto con isolate piogge, neve oltre i 1600/1800 metri di quota. Temperature minime in lieve aumento. Venti deboli o moderati sud occidentali in intensificazione. Pomeriggio: inizialmente molto nuvoloso con locali addensamenti ed isolate piogge, migliora nel corso del pomeriggio con nuvolosità in calo a partire dall'Umbria nord occidentale. Temperature massime senza variazioni di rilievo. Venti moderati o forti sud occidentali. Sera/notte: in serata e durante le ore notturne successive poco nuvoloso o nuvoloso con qualche addensamento in Appennino. Venti moderati o forti sud occidentali in attenuazione. MERCOLEDÌ 29 - Poco nuvoloso o nuvoloso con qualche addensamento al mattino arido sopra i rilievi montuosi, nubi in calo dal pomeriggio, venti deboli o moderati occidentali, temperature in lieve aumento. Mattino: poco nuvoloso o nuvoloso con qualche addensamento lungo Appennino ma scarso rischio precipitazioni. Temperature minime in lieve calo. Venti da deboli a moderati occidentali con rinforzi in Appennino. Pomeriggio: sereno o poco nuvoloso sull'Umbria centro occidentale, poco nuvoloso o nuvoloso in Appennino. Rasseramenti dal tardo pomeriggio. Temperature massime in lieve aumento. Venti deboli o moderati occidentali. Sera/notte: in serata e durante le ore notturne successive cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli occidentali in attenuazione. GIOVEDÌ 30 - Sereno o poco nuvoloso con qualche gelata al mattino, venti deboli inizialmente settentrionali poi sud occidentali, temperature minime in calo e massime in aumento. Mattino: Sereno o poco nuvoloso con nebbie e locali gelate nei fondovalle. Temperature minime in calo. Venti assenti o deboli meridionali, in intensificazione. Pomeriggio: nuvolosità in progressivo aumento da ovest. Temperature massime in lieve calo. Venti deboli o moderati sud occidentali. Sera/notte: in serata e durante le ore notturne successive da molto nuvoloso a coperto con locali piogge, neve a quote elevate. Venti deboli o moderati sud occidentali in attenuazione. WEEK END - Venerdì 31 gennaio molte nubi e qualche locale pioggia per intera giornata, venti deboli o moderati sud occidentali. Fine settimana probabilmente nuvolosità irregolare e venti deboli sud occidentali, temperature in aumento.

Questo pazzo inverno ha mandato la natura in tilt: le mimose sono già in fiore - la Repubblica

[Redazione]

ROMA - Non solo smog in città, l'inverno con temperature primaverili ha mandato in tilt il ritmo della natura, nord al sud del Paese. Qualche esempio? Le mimose che iniziano a fiorire in Liguria in anticipo di 40 giorni rispetto all'appuntamento della festa della donna, i campi di grano a secco in Molise e i mandorli già sbocciati in Sicilia con il rischio che un ritorno del freddo distrugga i raccolti. E si sia costretti a fare la conta dei danni, come spesso avviene quando il meteo perde la bussola. È quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dal meteo estremamente mite con elevate temperature massime e assenza di precipitazioni significative da oltre un mese con le limitazioni alla circolazione in Piemonte, Veneto e Lombardia e allerta anche in Emilia Romagna. Una situazione che smentisce addirittura i proverbi sui giorni della merla (29, 30 e 31 gennaio) in cui secondo la leggenda - riferisce la Coldiretti - negli ultimi giorni di gennaio si registrano le temperature invernali più basse, tanto che perfino la merla, che un tempo aveva il piumaggio bianco, per riscaldarsi andò a ripararsi in un camino e il suo manto divenne grigio per la fuliggine. Una tradizione che non ha alcuna base scientifica, naturalmente. Il clima in questi giorni - continua la Coldiretti - è invece quasi primaverile ed ha fatto scattare un nuovo allarme inquinamento nelle città mentre nelle campagne si fanno i conti con cicli stagionali sconvolti con la riviera ligure che inizia a colorarsi di giallo dalla fioriture anticipate delle mimose. Nel centro Italia - precisa la Coldiretti - in difficoltà per la carenza di acqua anche i cereali già seminati nei terreni mentre al sud in Sicilia stanno fiorendo a macchia di leopardo le varietà più antiche di mandorlo con un anticipo di addirittura dieci giorni. Condividi Un panorama rappresentativo di quello che sta avvenendo lungo tutta la Penisola dove l'agricoltura è l'attività dove più evidenti sono gli effetti provocati dal meteo pazzo di questo inverno. L'eccezionalità degli eventi atmosferici - evidenzia Coldiretti - è ormai diventata la norma anche in Italia tanto che siamo di fronte ad una evidente tendenza alla tropicalizzazione con la più elevata frequenza di fenomeni estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. L'agricoltura - conclude la Coldiretti - è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali.

Cosa fare in caso di terremoto, attivit? formativa per la scuola primaria di Gemmano

[Redazione]

L Unità Divulgazione Antisismica del Gruppo Intercomunale Volontari - Unione della Valconca nel 2020 ha come obiettivo quello di promuovere informazione verso i piccoli cittadini dei Comuni allo scopo di far loro apprendere - attraverso tecniche facilmente applicabili nell ambito domestico, negli spazi di gioco, in vacanza in altre località Italia e del Mondo - le buone pratiche di comportamento in caso di eventi sismici (terremoti). Il primo appuntamento dedicato all attività formativa vedrà coinvolti i bambini della Scuola Primaria di Gemmano. In questa giornata - spiega Elena Castiello, Coordinatore Volontariato Protezione Civile dell Unione Valconca - i piccoli studenti potranno fare proprie, tramite animazioni e giochi, le principali nozioni su come comportarsi - in sicurezza e senza paura - nei casi di terremoto. Conosceranno inoltre come viene attivata la Catena di Comando nel momento in cui scatta emergenza e chi può intervenire in aiuto. Il 1 febbraio i bambini della Scuola Primaria De Amicis di Gemmano, avranno la possibilità di visitare la sede C.O.I. (Gruppo Operativo Intercomunale) di Protezione Civile e la sede della Polizia Locale dell Unione Valconca a Morciano di Romagna. Nelle prossime settimane attività del Gruppo Volontari si sposterà all interno delle Scuole Medie.

In collina il vento sfiora i 100 km/h: numerosi interventi per alberi e pali pericolanti

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, la Romagna attende l'alito caldo del Garbino: scatta l'allerta per raffiche di vento 27 gennaio 2020 Raffiche di vento sferzano la Romagna. Altro che inverno, temperature primaverili 28 gennaio 2020 La Protezione Civile dell'Emilia Romagna aveva avvertito che quella di martedì sarebbe stata una giornata condizionata dalle forti raffiche di vento. Sono diversi gli interventi che dal pomeriggio hanno tenuto impegnati i Vigili del Fuoco del comando provinciale di Forlì-Cesena. Oltre una decina le chiamate alla sala operativa, con segnalazioni di alberi e pali pericolanti o crollati. Da viale Roma i pompieri sono partiti destinazione Villagrappa, quartiere Quattro, Dovadola, Predappio e centro storico. METEO - Le previsioni per le prossime ore Chiusa temporaneamente dalla Polizia Municipale via Giacomo Della Torre, zona Campostrino, per un palo che si è piegato, "minacciando" la sede stradale. Anche in questo caso ha operato il 115. Nel parco di Castrocara un ramo si è piegato sulla linea elettrica. A Ridracoli le raffiche hanno accentuato il moto ondoso delle acque della diga. Ad attivare il Garbino il rapido transito di un minimo depressionario, che favorito un'accentuazione dei venti dai quadranti sud-occidentali. I venti più intensi sono stati registrati nell'entroterra, con punte di 80.5 chilometri orari a San Savino e Predappio e 98.2 chilometri a Monte Palareto (Meldola). Nella foto di un lettore il palo piegato dal vento in via Della Torre

Nuova ondata di maltempo in provincia, allerta per le mareggiate

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla tarda mattinata di oggi, martedì 28 gennaio 2020, e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: venti da forti a burrasca dai quadranti occidentali, con raffiche fino a burrasca forte, specie sui settori appenninici. Mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale ha pertanto emesso un bollettino con attenzione per vento. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.

Tetti sae danneggiati dal vento: E' la seconda volta che succede

[Federica Nardi]

Il rivestimento in catrame sollevato dal vento in una delle soluzioni abitative emergenza di Monia Orazill vento forte ha sollevato le coperture dei tetti di alcune soluzioni abitative emergenza. E successo a San Severino, nell'area sae di Campagnano, di fronte al cimitero. In almeno cinque soluzioni abitative di emergenza della parte est dell'insediamento abitativo si è sollevato parzialmente il foglio in catrame che ricopre il tetto. Il foglio di catrame rimosso l'anno scorso Stamattina uscendo ho visto in alto che il foglio del tetto dei vicini si stava sollevando racconta una signora anziana che vive nel villaggio gli ho bussato e li ho avvisati. So che hanno fatto la segnalazione al Comune, dovrebbero venire quelli della ditta. Il problema è che si solleva il foglio poi entra acqua. Lo so perché è successo l'anno scorso poco lontano da casa mia. Sono venuti quelli della ditta e lo hanno sostituito. Oggi è successo di nuovo, a terra è ancora il foglio ripiegato dall'anno scorso. Ci sono anche problemi di umidità nella Sae. I problemi che si sono verificati riguardano l'umidità in alcune Sae, qualche problema alle porte e già in passato in occasione del forte vento, il sollevamento della copertura in catrame con un intervento svolto l'anno scorso, che ha comportato il ripristino del foglio isolante, in modo da evitare in caso di pioggia infiltrazioni di acqua. Siamo stati chiamati dai residenti spiega Jacopo Orlandani, assessore alla Sicurezza -, il vento ha spostato cassonetti e divelto la segnaletica, ci sono stati problemi alla copertura delle Sae. È intervenuto il personale dell'ufficio tecnico per una prima messa in sicurezza ed è stato avvisato Arcale che dovrebbe intervenire per ripristinare la copertura. A San Severino è la Protezione civile comunale e l'ufficio servizi sociali e l'ufficio manutenzione che raccolgono le segnalazioni di problemi nella zona Sae Campagnano. Diversi i danni a San Severino a causa del forte vento che ha spirato oggi in città. Vento forte, pannello si stacca e finisce contro auto in transito

Articoli correlati Sae ancora tra disagi e paure, Cgil: Quelle filature non sono normali Ipotesi manutenzione all'ErapCade caldaia della Sae: famiglia resta al freddo Piove dentro la sae e la caldaia si blocca di continuo Imputato per turbativa aasta e ditte iscritte in white list: da rivedere tutto il sistema Sae, scontro Arcale-Regione Una conferma dell'inefficienza della giunta Ceriscioli La denuncia della Cgil: Interdittiva alla ditta Eni di Piccolo, sospesi cantieri di San Nicola e Valfornace Arcale: Disponibili a un accordo, lesa la nostra reputazione Guerra sulle sae tra Arcale e Regione: Ceriscioli spieghi chi doveva vigilare Sae, Arcale denuncia: chiesti 65 milioni di danni Sciapichetti: Richieste temerarie Le sae marce di Muccia nel mirino di Striscia la Notizia Il vento danneggia le sae, Arcale: Strutture solide, non dipende dai lavori Vento forte, danni a copertura di 2 sae: palo dell'antenna entra nel bagno Di nuovo sfollati: muffa nelle sae a Monte Cavallo Ricostruzione, Cgil all'attacco: Vero gestore della Eni è Raffaele Piccolo Aberranti le dichiarazioni di Ceriscioli Muffa nelle sae, le analisi preoccupano i residenti: Siamo arrabbiati

Il ministro De Micheli: Viabilità sisma è prioritaria, lavoriamo per avere imprese nel cratere

VISITA Il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti ha partecipato ad Ascoli all'incontro dell'Anci. Ha parlato della situazione dell'A14 e delle strade

[Gianluca Ginella]

Il ministro De Micheli di Andrea PietrzelaIl tema della viabilità, duramente colpita dal sisma del 2016, è tuttora tra i più delicati ed urgenti, tant'è che Paola De Micheli, ministro delle Infrastrutture e dei trasporti (ed ex commissario alla ricostruzione), ha voluto recarsi in prima persona all'incontro organizzato dall'Anci nella sede della Provincia di Ascoli. Conosco bene i problemi del terremoto, sono stata commissario per 13 mesi -dice-. Il ministero delle Infrastrutture ha attivato un lavoro per studiare da subito tutte le soluzioni possibili compatibili con una qualità della viabilità. Le realizzazioni, però, per ovvie ragioni non possono essere immediate. Poi si avvia nella Sala dei Presidenti: presenti le autorità regionali e provinciali, pronte a proporre idee all'attenzione del ministro, gli addetti ai lavori dell'Anas e i direttori di alcune fabbriche, portavoce in prima persona delle loro problematiche sul territorio. Tanti i temi toccati nelle due ore e mezza di interventi: dalla A14, in questi giorni praticamente quasi impercorribile, alla Salaria, luogo nevralgico per attraversamento del paese, fino alle imprese nella zona del cratere ed i relativi appalti, con il problema dell'apertura dei cantieri burocraticamente lenta ed economicamente spesso difficilmente sostenibile per i piccoli comuni. A riassumere i lavori svolti finora e ad introdurre i prossimi, ci ha pensato il sindaco di Force e coordinatore Piccoli Comuni Anci Marche Augusto Curti: Finora sono stati fatti oltre mille sopralluoghi e sono state finanziate le priorità. Nella scala di livello di danno che va da 1 a 5, le priorità fino alla numero 3 sono state finanziate. Le priorità 4 e le 5 non ancora, ma i danni legati al sisma sono stati riconosciuti: incontro di oggi serve proprio per capire dove e come dare una risposta alla priorità di livello 4. Iniziamo dalle emergenze: la A14 ha detto De Micheli -.erano mille modi per affrontare una questione che riguarda un concessionario, Autostrade per l'Italia, soggetto a procedura - spiega-. Io ho preso una decisione: ho messo delle persone al ministero per accompagnare e supportare il concessionario privato, che deve dialogare con la Procura, alla quale oggi verrà presentato anche un piano emergenziale per il viadotto del Cerrano. Il punto politico è il disordine e la sottovalutazione, il punto tecnico sono le decisioni che prendiamo ogni giorno. La decisione sulla A14, però, in questo momento non è nelle mie mani. Nelle prossime settimane, con alcune risorse che Anas ci metterà a disposizione, inizieremo a finanziare la quarta parte della ristrutturazione: la logica è di lavorare affinché ci siano le condizioni infrastrutturali per avere delle imprese nelle aree del terremoto conclude il ministro -. Se non è il lavoro, anche la ricostruzione delle case poi diventa problematica. Per tutte le questioni infrastrutturali, avremo una o due persone che dialogheranno direttamente con i presidenti della Regione in modo tale che non si perdano nel mare del ministero e possano contattarci più frequentemente e direttamente. Per quanto riguarda Anas, il loro lavoro finora è stato stupefacente: ricordo i sopralluoghi sulle strade, oggi il primo piano di emergenza è stato realizzato al 97%. Prima della burocrazia, devono esserci condivisione e decisione: se ci sono questi due passaggi, la burocrazia diventa pura formalità e non può opporsi ad una decisione politica forte e condivisa. Il governatore Luca Ceriscioli ha detto: Abbiamo già affrontato i temi del prolungamento della terza corsia, della Salaria, il problema del fallimento delle imprese, tra cui quelle di costruzione: ogni volta che accade questo si subisce un ritardo di mesi, se non anni. Ogni ritardo infrastrutturale diventa un problema per la nostra economia e per la nostra sicurezza. Dobbiamo capire come affrontare questi nodi senza perdere troppo tempo. Inoltre ci candideremo per ricevere i traffici in uscita dalla Brexit, per noi può essere una grande opportunità. Dello stesso avviso anche la vice presidente Anna Casini: la nostra regione ha una crescita del Pil del 3%. Siamo la prima regione in Italia, malgrado il terremoto di quasi un anno di isolamento infrastrutturale in cui ci troviamo. Maurizio Mangialardi, presidente Anci, sposta il mirino sull'aspetto burocratico: Oggi abbiamo bisogno di un testo unico che raccolga le miriadi di ordinanze che sono state fatte e dia risposte più dirette e adeguate. Al momento

la A14 è imbarazzante per una regione come la nostra, che punta tantissimo nel turismo. Bisogna ridare lustro alle due corsie e alle gallerie che cadono, poi pensiamo alla terza. Bisogna collegare bene tutte le realtà più piccole, per rivitalizzare tutto il territorio. Ingegnere Fulvio Soccodato, soggetto attuatore per il ripristino della viabilità post sisma, spiega il cronoprogramma di lavoro dell'Anas: Sono stati creati piani per degli interventi che assorbono gli incidenti più lenti e gli incidenti più urgenti, poi c'è un terzo filone dedicato alla ricostruzione. In questa situazione però il confine tra emergenza e la ricostruzione diventa labile: abbiamo oltre 15 mila chilometri nel cratere, quattro regioni coinvolte. Il metodo è stato il seguente: nel 2016 abbiamo cercato di capire quali erano gli interventi più importanti e li abbiamo individuati in quelli di mobilità, per permettere a tutti, Protezione civile compresa, di potersi spostare nel più breve tempo possibile in tutta la zona del cratere. Sulla base dei punti da raggiungere, li abbiamo classificati con tre livelli in relazione a che cosa quella strada ci permette di raggiungere: prima le strade interregionali, poi le aree industriali e infine le aree comunali. Il programma 408 finora ha fatto oltre 2.200 sopralluoghi identificando oltre duemila criticità, cioè interventi necessari. Più della metà degli interventi è stata classificata tra i livelli 1 e 3 e sono stati realizzati.

Maltempo Toscana: codice giallo per vento prorogato fino a tutto il 29 gennaio

[Redazione]

Lo comunica la protezione civile di Redazione - martedì, 28 Gennaio 2020 20:50 - Cronaca, Economia[vento]FIRENZE
La Sala operativa della protezione civile regionale ha prolungato fino alle 18 di domani, mercoledì 29 gennaio, il codice giallo per vento emareggiato emesso su gran parte della Toscana, ad eccezione della zona meridionale della regione.
WhatsApp Tweet Stampa Mi piace:Mi piace Caricamento...

Gemmano, un corso sul rischio sismico alle elementari con la Protezione civile

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][ITAL-UIL_4][SERVICE-42]L Unità Divulgazione Antisismica del Gruppo Intercomunale Volontari Unione della Valconca nel 2020 si pone obiettivo di promuovere informazione verso i piccoli cittadini dei Comuni allo scopo di far loro apprendere attraverso tecniche facilmente applicabili nell'ambito domestico, negli spazi di gioco, in vacanza in altre località Italia e del Mondo le buone pratiche di comportamento in caso di eventi sismici (terremoti). Il primo appuntamento dedicato all'attività formativa vedrà coinvolti i bambini della Scuola Primaria di Gemmano. In questa giornata spiega Elena Castiello, Coordinatore Volontariato Protezione Civile dell'Unione Valconca i piccoli studenti potranno fare proprie, tramite animazioni e giochi, le principali nozioni su come comportarsi in sicurezza e senza paura nei casi di terremoto. Conosceranno inoltre come viene attivata la Catena di Comando nel momento in cui scatta emergenza e chi può intervenire in aiuto. Il 1 febbraio i bambini della Scuola Primaria De Amicis di Gemmano, avranno la possibilità di visitare la sede C.O.I. (Gruppo Operativo Intercomunale) di Protezione Civile e la sede della Polizia Locale dell'Unione Valconca a Morciano di Romagna. Nelle prossime settimane attività del Gruppo Volontari si sposterà all'interno delle Scuole Medie. [MWC_GENERI][riminiterm][CASANOOSTRA][SAGRA_420X][MWC_GENERI][riminiterm][CASANOOSTRA][SAGRA_728X][san-leo_42][gifar_420x][car-rimini][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_]